



## Comunicato stampa

**A partire da oggi, in tutte le fabbriche della provincia di Chieti la Fiom-Cgil provinciale avvia la campagna “NO ALL’ACCORDO SEVEL”.**

**I Rappresentanti sindacali della fiom cgil di ogni fabbrica della provincia provvederanno a far firmare una lettera, che si allega alla presente, sia alle altre rappresentanze sindacali che ai lavoratori delle singole realtà lavorative. Tutte le lettere, circa 150, saranno consegnate, in copia, alle aziende della Provincia, all’Associazione degli Industriali e alle Oo.Ss.**

**Tale campagna nasce perché nel territorio i lavoratori delle altre fabbriche vogliono solidarizzare con i lavoratori SEVEL che hanno deciso di contrastare l’accordo sul premio vergogna, ma, nel contempo, vogliono lanciare un monito sia alla politica che alle istituzioni e sia alle imprese nonché ai sindacati, e cioè, L’ACCORDO SEVEL E’ IN CONTRASTO CON LE NORME SANCITE DALLE LEGGI E DAL CONTRATTO NAZIONALE ED E’ UN ACCORDO DISCRIMINATORIO SOPRATTUTTO NEI CONFRONTI DEI PIU’ DEBOLI E DELLE DONNE.**

**In provincia di Chieti tutti gli accordi di premialità insistono su parametri ed indicatori collettivi quali: PRODUTTIVITA’, QUALITA’, FATTURATO, EFFICIENZA, REDDITIVITA’. L’idea che si cancellino questi indicatori per far spazio solo alle ore di presenza in fabbrica significa tornare indietro nel tempo di oltre 40 anni dove lo sfruttamento dei lavoratori era il PANE QUOTIDIANO del padronato italiano.**

**Con questa iniziativa la Fiom-Cgil chiede alla SEVEL di tornare al tavolo della trattativa per definire un premio GIUSTO e NON DISCRIMINATORIO.**

**Temiamo che questo accordo apra la strada ad altri accordi di questo tipo, e quindi, vogliamo già da adesso respingere la filosofia di tale accordo.**

**A fine novembre, attraverso un’iniziativa pubblica renderemo ufficiali i dati di questa campagna.**

**Lanciano, 29 settembre 2013**

**Il segr. Gen. Fiom-Cgil Chieti**

Alla Direzione aziendale

---

La RSU di stabilimento, unitamente ai lavoratori, esprimono la loro netta contrarietà all'accordo sottoscritto in SEVEL che ha sostituito il Premio di Risultato di SEVEL. Ha introdotto un nuovo ed anomalo sistema di premialità che contrasta le regole dettate dalla contrattazione nazionale, che discrimina i lavoratori e che cancella i parametri di produttività, qualità ecc.ecc.

La RSU, con la presente, preoccupata che nella prima azienda abruzzese si stravolgono le regole della contrattazione, comunica che nella propria azienda non sottoscriverà per nessun motivo un simile accordo.

Distinti saluti

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

La RSU

---

I lavoratori

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

